

*«Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compiono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo»  
(Luca 2, 6-7).*

## Carissimi

quest'anno, l'attesa e la celebrazione del Natale si presentano con una luce nuova, più brillante, più gioiosa. Ogni anno ci risuonavano quelle parole tristi, cariche di egoismo: «Non c'era posto per loro nell'albergo»... dovettero rifugiarsi in una stalla. Anche allora, in una circostanza così delicata e difficile, l'uomo chiude il suo cuore proprio a quel Bambino che veniva per riaprire le porte del cielo all'uomo triste, cacciato dal paradiso terrestre.

Ecco la bella notizia: quest'anno c'è posto per loro; abbiamo aperto il cuore; ci siamo resi disponibili ad accogliere il Bambino che chiede asilo: c'è la "Casa Sant'Ubaldo". È il segno di una comunità che rende credibile la lieta notizia del Natale. Vogliamo cambiare l'espressione di San Giovanni:

«Venne tra i suoi, ma i suoi non l'hanno accolto» (Giovanni 1, 11). No, non vogliamo accettare e rinnovare questo rifiuto, ma diciamo al Signore: «Vieni in mezzo a noi e portaci il tuo amore, la tua pace, la tua gioia.

Anche noi potremmo chiederci: Ma Signore, quando mai non ti abbiamo accolto? «In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me» (Matteo 25, 40). Questa accoglienza ci farà crescere come cristiani che vivono concretamente la sua Parola: «Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri» (Giovanni 13, 35) e l'amore di Cristo, attraverso di noi, arriverà agli uomini.

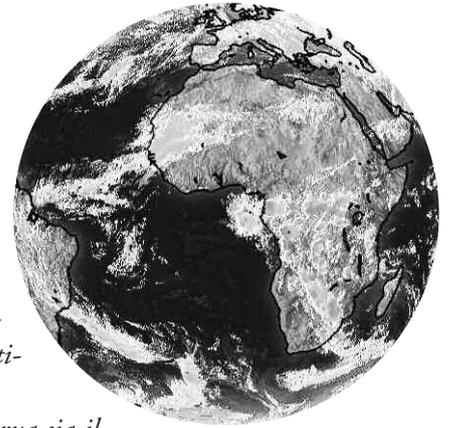
Con questi sentimenti, a tutti voi carissimi auguro un felice, vero, santo Natale con l'Emmanuele, Gesù presente in mezzo a noi.

**Don Carlo, Parroco**



# Auguri dall'Africa

Lodonga, 25 novembre 2009



*Cari amici,*

*dalla missione di Lodonga (Uganda) un augurio di tanta pace e serenità a tutti voi. Sento il bisogno di scrivervi per farvi i miei auguri natalizi e per comunicarvi mie notizie. Quest'anno non è ancora chiara la mia nuova destinazione e avrei voluto darvi notizie più precise su di me.*

*Il giorno 20 Novembre infatti noi Comboniani abbiamo riconsegnato alla Diocesi di Arua sia il Centro Catechistico che quello di Spiritualità, il lavoro che mi ha impegnato in questi ultimi 6 anni. Per noi Comboniani è un evento importante. Comboni ci invita a salvare l'Africa con gli africani. Poter consegnare agli Africani due istituzioni così importanti per la pastorale è certamente un grande risultato.*

*In questo momento voglio ringraziare tutti voi che avete sostenuto questo cammino. Non nomino nessuno, ma voi sapete e io so quello che avete fatto e, soprattutto lo sa il Signore che ha in serbo per voi una grande ricompensa.*

*Prima di ricevere un nuovo impegno pastorale in Uganda, in un'altra missione, passerò qualche settimana di vacanza in Italia e due mesi a Betania (vicino a Gerusalemme). Sembra che Gesù mi chiami a riposare un pò vicino a Lui (Betania è la casa dell'amicizia e del riposo), perchè possa riprendere il mio cammino missionario, qui in Uganda.*

*Guardando questi anni passati a Lodonga rivedo i tanti gesti di amore del Signore verso di me, l'attenzione materna di Maria, qui venerata come Sultana dell'Africa. Voi tutti siete stati un segno di questo amore di Gesù per me! Mi torna in mente l'invito di Gesù "guarda gli uccelli del cielo: non hanno granai eppure il Signore li nutre!" Questo invito a fidarmi di Lui mi ha sempre sostenuto e mi fa guardare con serenità anche i futuri impegni. Se Lui mi vuole altrove, Lui sarà con me anche nella nuova destinazione, nonostante i miei 70 anni e le difficoltà di inserimento in una nuova tribù, con culture e lingue diverse.*

*A voi, in questo momento, chiedo ancora una volta il vostro sostegno, specie quello della preghiera.*

*Le varie iniziative sociali da voi sostenute in questi anni vanno avanti bene: la scuola liceale femminile S. Chiara si è arricchita di nuovi edifici. E' in costruzione una grande sala per uso refettorio, riunioni, attività educative ecc.*

*Il dispensario funziona a pieno ritmo, specie per la cura gratuita della malaria. Oltre 6.000 bambini, quest'anno, sono stati curati gratuitamente e salvati. Una cara amica ha rifornito il dispensario di tutte le medicine necessarie per un anno intero! I bambini delle elementari a cui abbiamo pagato la retta scolastica sono stati circa 700 e nelle secondarie sono 140. I catechisti che hanno terminato il corso di due anni nel nostro centro (dagli inizi) sono circa 400 e le persone che hanno fatto un corso di esercizi spirituali al Cenacolo sono oltre 4.000: una grande ricchezza per questa chiesa. I poveri aiutati, specie nel periodo di carestia (marzo-giugno) sono stati moltissimi. Questi sono numeri (per noi molto significativi) che dicono chiaramente come Gesù è stato con noi, facendo della missione di Lodonga un centro luminoso di speranza; essi dicono quanto il vostro contributo sia stato importante: grazie!*

*Dio è grande nella sua tenerezza e amore. Molta della nostra gente lo ha capito e guarda alla nostra chiesa con speranza e fede. Le celebrazioni liturgiche sono sempre affollate e molto vive. Gli amici che sono venuti a farmi visita in questi anni sono rimasti impressionati dalla vitalità di questa chiesa africana.*

*Certo mi mancheranno i sorrisi bellissimi dei bambini di Lodonga, il saluto rispettoso degli anziani, le domande di tanti ragazzi e ragazze e la fiducia dei cristiani e mussulmani, la fede profonda dei catechisti e tutto il mondo di Lodonga, che fa parte del mio cuore. Ma so anche che dovunque andrò, Gesù sarà là a accogliermi, a consolarmi e a fare di me strumento del suo sorriso. È solo nell'abbandono completo nelle mani di Dio che mi sarà possibile vivere in serenità i problemi e le sofferenze (e sono tante!) della vita missionaria.*

*Quante volte, nei momenti duri e di scoraggiamento ho ritrovato la serenità davanti al Tabernacolo. Per questo ho accettato volentieri l'invito delle Suore Comboniane ad andare a Betania per due mesi: sarà una forte iniezione di fede e entusiasmo*

*Vi porterò tutti con me; rivedrò i vostri volti, le vostre difficoltà e li affiderò a Lui, che già vi conosce bene e vi ama profondamente.*

**Buon Natale, quindi.**

P. Torquato Paolucci  
frtorquato@gmail.com

## A proposito del Crocifisso nei luoghi pubblici

# Dove nasci quest'anno?



C'era silenzio sulla terra, era proprio il momento del massimo silenzio. I giochi erano fatti, non c'era più nessun posto dovunque ti girassi. C'è sempre in ogni convivenza umana una casa che può aprire all'ultimo momento anche lo sgabuzzino più maleodorante e sguarnito. Nemmeno quello lì. La terra è tua, sicuramente non ti può contenere, ma ora non è nemmeno lo sgabello dei tuoi piedi. Signore mio, è così che fai nascere il futuro del tuo popolo? È così che lanci al mondo la sfida definitiva della bontà? Non hai scelto un areopago pieno di gente, non hai voluto piegare alla tua volontà gli uomini che hai posto a rappresentarti in terra. Stavano sicuri nel Tempio a controllare che tutto fosse secondo gli schemi della tradizione, diventata piuttosto una prigione. Hai scelto il silenzio. Noi ti aspettiamo altrove; ti aspettiamo nei nostri *talk show*: la campanella suona, parte la sigla, ma tu non entri mai. Ti aspettiamo nelle nostre tensioni economiche, ma ci stiamo convincendo che possiamo arrangiarci da soli, e torneremo come prima; speriamo in una puntata del

Lotto, ma il tuo numero non esce mai... Aspettiamo un annuncio sui giornali, ma non ci sei. Dicono sempre con monotonia che sei morto. Un posto ti hanno lasciato quest'anno, quello del crocifisso. Lì ci puoi stare, lì sappiamo che ancora ci sei, che vieni ancora a ricominciare la tua storia d'amore, la tua proposta di felicità il tuo desiderio di pace. Ricominci da lì quest'anno il tuo Natale: non è una culla, non è una capanna, è una parete bianca, non ancora ritinteggiata e da cui non si può cancellare l'alone della tua fine. Quest'anno riparti dalla fine, per farci capire che non dobbiamo vedere il tuo Natale come una serie di sentimenti tenui per dare placebo alla nostra sete di vita. Riparti dalla fine per farci capire che quel bambino è, solo e soprattutto, amore puro fino al dono della vita. Ci sveli che essere cristiani oggi è finire crocifissi sugli alberi, è condividere tende e case di legno con chi sta vivendo su una terra sconquassata, è stare in carcere a prendere calci, è finire sulle carrette del mare. Ti riconosceremo ancora, Signore. La tua Chiesa, la tua fragile barca,

che spesso sembra prendere scorcio o rimanere vittima della burrasca, è sempre ancora lì a dirci che il tuo amore è senza condizioni., la speranza che hai seminato nel cuore di tanta gente semplice ti tiene sempre attaccato a questa terra. Noi a messa ci andiamo ancora, ci andiamo non solo a Natale; spesso non riusciamo a vederti, ma sappiamo che ci sei, che ancora la tua parola la possiamo ascoltare, che ancora il tuo corpo lo possiamo toccare, la tua forza la possiamo sentire, il tuo spirito ci riempie di vita. Ci metteremo dietro le colonne come il pubblicano, abbiamo bisogno di conversione, ma aspettiamo la tua carezza che ci faccia alzare lo sguardo, che riempia di nuovo le nostre famiglie, della tua speranza, della tua pace. Ritoreremo alle fatiche di ogni giorno, le accettiamo come l'unico modo di condividere la tua passione per l'umanità, ma avremo nel cuore te piccolo bambino indifeso, all'ombra di una croce, dito puntato verso la risurrezione.

**Domenico Sigalini**

Chiesa &gt; l'Anno Sacerdotale 2009 - 2010

## Fedeltà di Cristo, fedeltà del Sacerdote



Il 19 giugno 2009 nella Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù (giornata tradizionalmente dedicata alla preghiera per la santificazione dei sacerdoti) il Papa Benedetto XVI ha inaugurato l'Anno Sacerdotale

**P**er questa sua importante iniziativa il Santo Padre ha trovato l'ispirazione nella ricorrenza del centocinquantenario anniversario della "nascita al Cielo" del Curato d'Ars, San Giovanni Battista Maria Vianney. Santo Pastore di anime che apparentemente non ha compiuto nulla di straordinario nella sua vita terrena, egli viene oggi indicato dal Successore di Pietro come modello di santità non solo per i sacerdoti. Tutta la Chiesa, pastori e fedeli, sono invitati a guardare a lui per trovare quello splendido esempio di fedeltà che egli seppe continuamente offrire in mezzo ad un mondo "allergico" a Cristo, unico Salvatore del mondo e ai valori del vangelo.

Il Santo Curato d'Ars si trovò a vivere e ad operare da sacerdote in una società fortemente e polemicamente laica per partito preso, coinvolta nella Rivoluzione Francese e da essa completamente travolta. Il verbo imperante della negazione di Dio e le persecuzioni cieche e discriminanti nei confronti della Chiesa e dei suoi pastori non impedirono al giovane Vianney di schierarsi dalla parte di Dio e votare la propria vita in totale oblazione a lui e alla sua Chiesa. Con tenacia affrontò ogni genere di difficoltà pur di diventare sacerdote. Una volta raggiunto questo scopo da lui tanto desiderato e perseguito, consapevole pienamente dei pericoli e delle sofferenze che comportava, mise il Signore al centro della propria vita e prese ad additarlo, con quella convinzione e quella forza di persuasione che scaturiscono specialmente dall'esempio, come unico

riferimento per la vita dell'uomo e fonte di vera felicità di salvezza. Per questo motivo, il Santo Curato d'Ars è diventato uno splendido modello di spiritualità e zelo per tutti i sacerdoti, soprattutto se impegnati nella pastorale.

Il Santo Padre, parlando ai fedeli durante la proclamazione dell'Anno Sacerdotale, ha affermato: «La santità dei sacerdoti è anzitutto una responsabilità loro, ma riguarda pure tutta la comunità dei fedeli. Bastano alcuni sacerdoti indegni a ferire profondamente la credibilità della Chiesa. E, d'altra

parte, la solidarietà spirituale della comunità è un sostegno fortissimo per la loro vita spirituale ed apostolica. L'Anno Sacerdotale vale non solo per i preti, ma per tutti».

Lasciamoci dunque guidare da San Giovanni Maria Vianney, in questo tempo di grazia dedicato a lui e ai sacerdoti. L'esempio della sua vita e i suoi insegnamenti ci aiutino a percorrere perseveranti e senza timore la strada della santità.

Nato in una famiglia poverissima e vissuto durante la Rivoluzione Francese, e quindi in pieno anticlericalismo, studiò presso il Seminario di Lione. Studente mediocre (era mediamente di tre o quattro anni «più indietro» rispetto ai suoi compagni di classe), fu ordinato sacerdote a Grenoble il 13 agosto 1815.

Nel 1818 gli venne affidata la cura pastorale del villaggio di Ars, nell'Ain, dove rimase per quarant'anni svolgendo il suo incarico parrocchiale: fu particolarmente attivo nell'insegnamento del catechismo e divenne uno stimato confessore; diffuse la devozione a Santa Filomena di Roma.

Mori in fama di santità (Ars era già diventata meta di pellegrinaggi quando era ancora in vita) nel 1859.

Papa Pio X lo ha proclamato beato l'8 gennaio 1905. È stato canonizzato il 31 maggio 1925 da Pio XI, che nel 1929 lo ha anche dichiarato patrono dei parroci.

Nel centenario della morte, il 1 agosto 1959 papa Giovanni XXIII gli ha dedicato una enciclica (Sacerdotii Nostri Primordia) additandolo a modello dei sacerdoti.

In occasione del 150° anniversario della sua morte, nel 2009 è stato indetto un Anno Sacerdotale dedicato alla sua figura, come «vero esempio di Pastore a servizio del gregge di Cristo».

Lo stesso papa ha successivamente ricordato alcuni tratti fondamentali dell'insegnamento e del modello del curato d'Ars: la consapevolezza di essere, «in quanto prete», un «dono immenso per la sua gente»; la «totale identificazione» con ministero sacerdotale e la comunione con Cristo; la devozione per l'Eucaristia; l'«inesauribile fiducia nel sacramento della Penitenza».





# SINODO DIOCESANO

UN CUOR SOLO E UN'ANIMA SOLA

La Chiesa di Senigallia in cammino, nell'ascolto dello Spirito, a servizio dell'uomo.

Con una solenne celebrazione eucaristica in Piazza, di fronte alla Cattedrale, domenica 4 ottobre il Vescovo Giuseppe ha aperto ufficialmente il cammino del Sinodo Diocesano



Con il Sinodo diocesano, nei prossimi anni tutte le parrocchie sono chiamate a *"percorrere insieme un cammino"* (Syn-odos) straordinario di ascolto, conversione, discernimento, comunione e progettazione pastorale: per rinnovarsi radicalmente e per crescere come comunità sempre più fedeli a Dio e agli uomini del nostro tempo. Il Sinodo diocesano non è *"un di più"*, da aggiungere alle varie attività pastorali, ma è una *"modalità straordinaria"* di portare avanti la pastorale ordinaria. È una modalità straordinaria per l'obiettivo: un rinnovamento della vita e della missione delle nostre comunità cristiane e per il metodo di lavoro: tutti possono intervenire, perché tutti sono chiamati a dare il proprio contributo.

L'obiettivo del primo anno del Sinodo è: conoscere la situazione socio-culturale del territorio e coglierne le chiamate di Dio, mediante un discernimento comunitario (In quale contesto sociale viviamo?).

È importante imparare ad ascoltare sia come singoli sia come Chiesa. Ascolto dello Spirito Santo in particolare nella preghiera e

nell'ascolto della Parola di Dio; ascolto di ogni persona, sia dei credenti, sia dei non credenti; ascolto della realtà sociale, culturale e religiosa del nostro territorio e della situazione pastorale della nostra chiesa.

La nostra parrocchia ha già momenti di preghiera e ascolto di Dio: messe, adorazione del giovedì sera, rosario ecc. In questo primo anno di Sinodo verranno animati questi appuntamenti sui temi del Sinodo, anche con gli strumenti forniti dalla diocesi.

Vogliamo ascoltare Dio e gli uomini per cercare di migliorare le cose che non vanno e che ci impediscono di essere

cristiani autentici. Ci mettiamo in discussione e cercheremo di coinvolgere nella riflessione il numero più ampio di persone presenti in paese, e ciò in coerenza con la natura e la finalità del Sinodo che chiama tutti a *"camminare insieme"* e a farsi carico insieme dei problemi del nostro territorio.

Innanzitutto ci mettiamo in ascolto di chi *"frequenta"* la parrocchia e per questo c'è un *"luogo unitario"* per l'ascolto: è il Consiglio Pastorale allargato a tutti gli operatori pastorali; poi in base alle possibilità i luoghi possono essere altri (gruppo famiglia, catechisti, giovani ecc).

Inoltre ci sono momenti in cui la parrocchia incontra persone che non sono solite frequentare la comunità come per esempio genitori dei ragazzi, i fidanzati ecc: anche per loro vorremmo pensare un momento di ascolto. Infine c'è la possibilità di fare degli incontri nelle proprie abitazioni (come dei *"centri di ascolto"*): chi vuole può organizzare un momento di ascolto con vicini e amici nella propria casa, senza necessariamente la presenza del sacerdote. Anche le aggregazioni ecclesiali, come l'Azione Cattolica, riflettono all'interno del proprio gruppo.

In parrocchia sono già iniziati gli *"incontri unitari"*, principalmente per il Consiglio Pastorale, i membri delle Commissioni e gli operatori pastorali, ma aperti comunque a tutti. Sono cinque con i temi sotto riportati:

1. **Una comunità che vive la comunione e la corresponsabilità**, martedì 10 novembre.
2. **Una comunità che trasmette la fede**, mercoledì 9 dicembre.
3. **Una comunità che vive l'accoglienza e la carità**, martedì 12 gennaio 2010.
4. **Una comunità che celebra: aspetto antropologico e sacramentale**, martedì 9 febbraio 2010.
5. **Una comunità che vive nel mondo**, martedì 9 marzo 2010.

giovani &gt; la Tregiorni

# 3 giorni... insieme!



Eccoci di nuovo a raccontare la bellissima esperienza della Tregiorni parrocchiale dei Giovanissimi e Giovani. Quest'anno a Piticchio di Arcevia, dal 10 al 13 settembre

**A**nche quest'anno il Signore ha voluto far vivere a noi Giovani un breve, ma intenso momento di condivisione. La Tregiorni, svoltasi a Piticchio di Arcevia dal 10 al 13 Settembre 2009, ci ha permesso di guardare indietro, all'estate appena trascorsa. Allo stesso tempo ci ha introdotto al nuovo anno scolastico in arrivo con una frase che è stata il "succo" di questa esperienza: Dio ti ama e ti chiama. Ad aiutarci, in questi tre giorni, è stato il parroco di Piticchio, il simpatico don Marco, il quale, accompagnandosi con alcuni brani della Bibbia, ci ha fatto riscoprire l'amore che ci lega intensamente a Dio, Lui che ci vuole bene in ogni istante della nostra vita e che ci chiama a seguirlo. La Tregiorni è sicuramente stata un'occasione in cui abbiamo sentito la chiamata di Dio a vivere questo periodo con gli amici, ad ascoltarLo, a pregare insieme. Un altro momento di ascolto e condivisione è stato l'incontro con Matteo Pettinari, missionario, che ci ha parlato proprio della sua vocazione, di come ha cambiato la sua vita, di come l'ha resa bella, affinché possa essere testimone dell'Amore di Dio. Nelle serate gli animatori ci hanno

intrattenuti con giochi molto coinvolgenti, di cui uno basato sulla vita di San Francesco e un altro che inscenava un misterioso delitto in cui ci siamo finti investigatori. Il Deserto, svoltosi il mattino del sabato, ha fatto maturare i nostri pensieri, nati dalla condivisione dei giorni precedenti e ci ha predisposto ad

composto da Daniele, le foto dei momenti più belli della Tregiorni. Con la Messa abbiamo concluso questa breve esperienza che ci ha fatto riscoprire l'amore di Dio attraverso la condivisione, l'ascolto, la preghiera e anche il gioco. Per questa indimenticabile esperienza ringraziamo gli animato-



ascoltare ciò che Dio vuole dirci, ci ha fatto comprendere l'amore di cui ci ha parlato don Marco. Tutte le nostre riflessioni sono state condivise la domenica mattina nell'assemblea, in cui abbiamo pensato a come rispondiamo alla chiamata di Dio, magari svolgendo un servizio in parrocchia. Dopo l'assemblea abbiamo pranzato con le nostre famiglie e abbiamo rivisto, in un filmato

ri: Simone, Daniele, Laura, Letizia, Adriano e Giovanni; il parroco di Piticchio don Marco; il nostro parroco don Carlo; Matteo Pettinari e le cuoche.

Il Signore, che ci ama sempre, nella Tregiorni ci ha dato un segno concreto del suo amore.

**Alessandro Stefanini**

# Perché l'amore sia visibile

## Presentato il progetto di una Casa di prima accoglienza per gestanti e donne sole con figli minori

**U**n posto dove i bambini possano sentirsi accolti e voluti bene. Questo il proposito con cui don Luigi Paoletti nel 1950 aprì a Brugnetto l'asilo parrocchiale. Don Luigi desiderava un luogo dove tutti i bambini potessero trovare assistenza e, grazie anche ai contributi economici di diverse famiglie di Brugnettesi ed alle Suore Francescane, così è stato per ben 47 anni. Poi la decisione dell'Istituto delle suore di chiudere la comunità a Brugnetto e la scelta della parrocchia di mettere parte della struttura a disposizione di gruppi per incontri, compleanni e feste.

Questa premessa con cui il nostro parroco don Carlo ha introdotto mercoledì 2 dicembre



scorso l'incontro pubblico organizzato dalla Commissione Carità della nostra parrocchia per presentare a tutta la comunità il progetto di "Casa Sant'Ubaldo". A questo incontro sono stati invitati il nostro Vescovo Giuseppe Orlandi, Presidente della Caritas Diocesana, e Giovanni Bomprezzi, Direttore Generale della Fondazione Caritas Senigallia Onlus.

È stato un incontro ricco di spiegazioni, di confronto e di condivisione, dove ognuno è stato libero di esprimere la propria opinione e dove si sono chiariti alcuni dubbi che si erano creati su questa iniziativa.

Casa Sant'Ubaldo (nome scelto in riferimento del nostro Patrono che con la sua vita ci ha testimoniato quanto sia importante la scelta preferenziale per i poveri) nasce da un'esigenza contenuta nelle parole del Vangelo: aprire il cuore e gli spazi all'accoglienza di chi è veramente nel bisogno. Un ascolto autentico della Parola ci impegna a vivere concreta-

mente il comandamento dell'amore. Questo proposito deve diventare patrimonio di tutti, anche attraverso questa iniziativa di accoglienza.

La Caritas Diocesana aveva necessità di trovare un luogo dove poter ospitare, per qualche giorno all'occorrenza, mamme sole con bambini che si trovavano in una situazione di emergenza ed il Consiglio Pastorale Parrocchiale, verificato che già c'erano strutture e persone (la Caritas parrocchiale) disponibili a garantire l'avvio di questo progetto, con entusiasmo si è fatto carico di questo bisogno.

In Diocesi esiste già un'"opera-segno" della Caritas (Casa San Benedetto) che ospita questo tipo di disagio e Casa Sant'Ubaldo opererà proprio in collaborazione con questa. Infatti, le mamme prima di essere inserite a Casa San Benedetto, che è una struttura di seconda accoglienza, permarranno per qualche giorno (all'incirca ai 15) a Casa Sant'Ubaldo. In questo tempo gli operatori della Caritas Diocesana avranno modo di conoscere la mamma, la sua storia e poter lavorare con i Servizi Sociali di competenza per creare un progetto di aiuto consono e poter organizzare il trasferimento a Casa San Benedetto, che significa soprattutto preparare le altre mamme e gli altri bambini al nuovo ingresso.

Come detto sopra, Casa Sant'Ubaldo collaborerà con Casa San Benedetto. Ciò vuol dire che la Caritas Diocesana chiederà di poter inserire mamme solo se sarà poi possibile il trasferimento in seconda accoglienza e, visti i tempi di accoglienza medio lunghi di quest'ultima, potrebbe anche dire una o due accoglienze in un anno.

Alla comunità di Brugnetto spetterà il compito di accogliere le mamme ed il/i suo/i bambino/i, di creare un luogo caldo e accogliente dove possano sentirsi a casa e dove possano sentirsi accompagnate.

Nella pratica gli spazi messi a disposizione sono nel Centro Sociale (ex asilo parrocchia-

le). È importante specificare che Casa Sant'Ubaldo non diventerà il nuovo nome del Centro Sociale ma, è il nome che identifica il progetto dell'"opera-segno", un'opera - cioè - che non ha le pretese di risolvere il problema delle povertà, ma che vuole aiutare ed educare i cristiani a vivere concretamente il comandamento dell'amore, per essere sale della terra e lievito della massa.

Il progetto prevede tre stanze: una stanza da letto, un bagno ed un'altra stanza che verrà adibita a cucina (che fino ad ora sono sempre rimaste chiuse a chiave) separate da una vetrata, posizionate al piano terra in corrispondenza di un'entrata autonoma mentre gli altri spazi della struttura continueranno a



rimanere a disposizione della comunità per incontri, feste o come luoghi di aggregazione per giovani, anziani ecc.

La Caritas Diocesana ha provveduto ad inoltrare la richiesta di autorizzazione della struttura all'accoglienza di minori (Legge Regionale n.20), provvederà a coprire economicamente tutte le spese e, visto che è previsto un rimborso spese giornaliero da parte dei Servizi Sociali per l'accoglienza delle mamme, l'importo economico ricevuto nei giorni di permanenza a Brugnetto verrà interamente girato alla parrocchia.

In conclusione ci piace ricordare le parole del Vescovo all'incontro di mercoledì: «Casa Sant'Ubaldo è un progetto che fa onore a questa comunità. Se in una parrocchia ci sono il culto e la catechesi ma manca la carità, la comunità non può chiamarsi cristiana e tutta la parrocchia deve sentirsi coinvolta».

**La Commissione Carità**

## Commissione Famiglia

La fortuna di avere una famiglia, a volte, la si percepisce "fuori tempo". Da bambini si dà tutto per scontato. Da adolescenti si manifesta insofferenza verso tutti, spesso anche verso i genitori. Da giovani, più o meno grandicelli, si sente l'esigenza di essere indipendenti e, se da una parte si vuole restare il più a lungo in famiglia magari perché è più comodo, dall'altra ci si comporta come se non ci fosse.

"Mettere su famiglia", oltre ad essere un bellissimo dono in sé, può essere l'occasione per riscoprire, quando ce n'è bisogno, la bellezza e l'importanza della famiglia e le tante parole pronunciate (e magari cadute nel vuoto) dai propri familiari prima, tornano in mente con un significato e un'attualità che stupisce.

Per coltivare la preziosità di ogni famiglia si ha bisogno di tanta linfa, del confronto con la Parola di Dio, così come di quello con altre famiglie, di momenti di riflessione e anche di formazione. Da anni ormai nelle parrocchie vengono proposti percorsi per famiglie. Anche nella nostra parrocchia si è costituita la Commissione famiglia che per il prossimo anno ha in progetto varie iniziative per le famiglie quali incontri su temi specifici, momenti di ascolto e confronto, occasioni di convivialità.

Nell'immediato, durante le prossime Festività natalizie, invita tutti ai seguenti appuntamenti:

### **AUGURI DI BUON NATALE giovedì 24 dicembre**

dopo la Messa di mezzanotte  
scambio di auguri con brindisi

### **FESTA DELLE FAMIGLIE, domenica 27 dicembre**

ore 16.00 S.Messa  
ore 17.00 tombola e momento di convivialità

### **CAPODANNO INSIEME giovedì 31 dicembre**

Cenone presso i locali parrocchiali  
Iscrizioni entro il 24 dicembre a:  
Giampaolo Sebastianelli 329/2735895  
Don Carlo 0716620037

### **PRESEPE IN FAMIGLIA**

Durante le vacanze natalizie un'apposita commissione passerà nelle famiglie a visionare il presepe realizzato e la sera dell'Epifania, dopo la liturgia della Santa Infanzia, verrà proclamato il presepe più bello.

Per partecipare all'iniziativa, comunicare la propria adesione, entro il 24 dicembre a:  
Giampaolo Sebastianelli 329/2735895  
Don Carlo 0716620037

«La famiglia è lo specchio in cui Dio si guarda e vede i due miracoli più belli che ha fatto: donare la vita e donare l'amore». Ogni famiglia possa, in qualsiasi momento ed evento, riconoscersi in questa immagine. Auguri di Buon Natale!

# Corresp



## Commissione Giovani

La Pastorale Giovanile è la cura della nostra Chiesa verso i giovani negli anni della loro formazione umana e spirituale con lo scopo primario di aiutarli ad incontrare Cristo. Sono molte le persone che ne fanno parte, sono tutti coloro che dentro la nostra Chiesa lavorano per la formazione cristiana dei giovani: sono i sacerdoti, gli educatori, i responsabili e formatori di tutte le associazioni cattoliche, gli insegnanti di scuola superiore e tanti altri. Lo stile è essenzialmente quello della comunione reale e concreta, della missione e del rapporto umano diretto vissuto nell'amicizia. Per crescere con questa particolare cura nella nostra Parrocchia si è formato un gruppo di giovani che, in collaborazione con il Servizio di Pastorale Giovanile Diocesano, cerca appunto di creare occasioni d'incontro per fare esperienza di vangelo vivo, portare nella preghiera la vita e nella vita la preghiera. Per far gustare la bellezza dell'essere Chiesa e la cura che essa ha per ogni giovane. Quest'anno la Commissione Giovani ha proposto e preparato la Treggiorni (vedi pag. 6).

È un servizio, ma allo stesso tempo uno stile che permette ai giovani di collaborare insieme per andare incontro ad altri giovani e non correre il rischio di sentirsi Chiesa solo quando si è chiamati a diventare "educatori" dei più piccoli. E se elencassimo ora le diverse proposte della Pastorale Giovanile, trasformeremmo questa pagina in un elenco d'avvisi, mentre la finalità è far intuire il significato autentico di ogni invito rivolto ai giovani.

# Commissions-abili

## Commissione Carità

«Se in una parrocchia ci sono il culto e la catechesi ma manca la carità, la comunità non può chiamarsi pienamente cristiana». (S. E. Mons. Giuseppe Orlandoni). Uno

degli obiettivi principali della Caritas è quello di educare i cristiani alla carità, intesa come il vivere a pieno il Vangelo. Il primo gesto di carità ce lo ha insegnato Gesù stesso facendosi povero e morendo per amore in croce. Per educare la Caritas non usa soltanto parole ma lo fa soprattutto con la concretezza dei gesti. È ormai un anno che anche a Brugnetto, è nata la Caritas Parrocchiale, meglio conosciuta come Commissione Carità. È stato un anno ricco di iniziative concrete, in cui la Commissione ha sempre lavorato con entusiasmo cercando di coinvolgere e sensibilizzare tutta la comunità. Si è iniziato con la vendita del "Vino della solidarietà" nelle domeniche di Avvento 2008 (iniziativa proposta anche quest'anno nei giorni 12-13 e 19-20 dicembre) dove il ricavato è stato devoluto alla missione di Padre Torquato a Lodonga per la realizzazione di un dormitorio di una scuola (quest'anno il ricavato andrà per la costruzione del refettorio sempre nella scuola). Poi è stata la volta della "Bottega del dolce" in occasione della Giornata dei malati di lebbra. In Quaresima c'è stata la raccolta di alimenti per la distribuzione dei pacchi viveri alle persone in situazione di bisogno che si rivolgono al Centro di Ascolto Diocesano e la promozione del Fondo di Solidarietà creato in Diocesi per il sostentamento delle famiglie in difficoltà. Si è inoltre animata l'ultima domenica di Quaresima, Giornata della Carità, e l'adorazione eucaristica nel giovedì precedente la Giornata.

Insieme abbiamo sognato a come creare a Brugnetto un luogo dove poter aprire il cuore e gli spazi all'accoglienza di chi è veramente nel bisogno ed il nostro sogno sta diventando realtà grazie alla disponibilità della parrocchia ed alla collaborazione della Caritas Diocesana con l'apertura di Casa Sant'Ubaldo (vedi pag. 7). Ultimo, ma non ultimo, si sta promuovendo a tutte le famiglie della parrocchia l'iniziativa diocesana della Social Caritas. Il volantino esplicativo è stato distribuito in tutte le famiglie e stiamo raccogliendo tante adesioni, per ora siamo a quota 57 famiglie ma tutti sono invitati ad aggiungersi; non c'è un termine ultimo di iscrizione! La comunità di Brugnetto si è sempre mostrata sensibile ad ogni iniziativa proposta, anche in passato. La Commissione carità vuole essere proprio uno strumento per aiutare tutti a vivere sempre meglio il comandamento dell'amore e per farlo ha bisogno di altri componenti quindi siete tutti invitati a partecipare! Nessuno di voi ha mai pensato di fare un po' di volontariato? Se sì, siete dei nostri.

## Commissione Catechesi

Con la formazione del nuovo Consiglio Pastorale, avvenuta lo scorso anno, è nata fra le altre, anche la Commissione Catechesi. Tale Commissione vuole essere il "motore" del numeroso gruppo di catechisti che è presente in parrocchia, e senza i quali non sarebbe possibile realizzare quanto è stato fatto. L'anno che si sta chiudendo ci ha visti impegnati in diverse iniziative. Durante il periodo natalizio è stata realizzata una tombola di beneficenza a favore della Santa Infanzia. Abbiamo avuto modo di trascorrere insieme un pomeriggio di allegria e fraternità. Durante la Quaresima, invece, i bambini con le famiglie hanno partecipato assiduamente all'adorazione della domenica pomeriggio.

La mattina del Venerdì Santo sia i piccoli delle elementari che i più grandi della scuola media hanno drammatizzato la passione e la morte di Gesù sostando in preghiera davanti al sepolcro.

È stato un momento molto bello e particolarmente sentito. Per la Settimana Eucaristica che si è svolta in parrocchia dal 10 al 17 maggio, abbiamo coinvolto i ragazzi in un momento di adorazione sul tema: "Pane dell'amicizia" e collaborato per l'animazione dell'adorazione serale. I periodi "forti" dell'Anno Liturgico, quali l'Avvento e la Quaresima, ci vedono maggiormente impegnati per la realizzazione dei cartelloni, che rappresentano un valido strumento esplicativo del cammino che si sta facendo. In questo Avvento, in modo particolare, i ragazzi hanno partecipato attivamente all'illustrazione dello stesso con entusiasmo. Anche quest'anno la Novena di Natale sarà animata dai ragazzi, che invitiamo a partecipare.

L'esperienza del lavoro svolto nel corso di questi primi 12 mesi ci porta a fare delle riflessioni, ma prima ancora vorremmo fare un caldo invito a quanti potrebbero far parte del nostro gruppo: la Commissione non è solo dei catechisti, ma di tutti coloro che hanno interesse a comunicare la fede, in primo luogo le famiglie.

Perché, come ci ha ricordato don Giacomo Ruggeri recentemente ospitato in parrocchia, il primo catechismo che il figlio fin da piccolo respira e vive è il clima dentro casa. È illusorio pensare che sia sufficiente "mandare i figli a catechismo" per garantire loro la fede cristiana oggi e in futuro. La fede non è un "mandare", ma un "vivere e partecipare con" a tutto ciò che il figlio vive, perché il rapporto con Dio non è solo un fatto privato, ma comunitario e relazionale. Concretamente: cerchiamo di vivere l'Eucarestia con i nostri figli, rivalutiamo la domenica come il giorno del Signore, prevaricato da mille altri interessi, ritroviamoci insieme come comunità e come famiglia la domenica a messa.



## Le Commissioni pastorali. Aperte a tutti!

Attualmente in parrocchia sono all'opera queste Commissioni aperte alla partecipazione e alla collaborazione di tutti:

- **Commissione Catechesi.** Referente: Fabiana Cicetti.
- **Commissione Liturgia.** Referente: Lorena Discepoli.
- **Commissione Carità / Caritas parrocchiale.** Referente: Elena Mandolini.
- **Commissione Famiglia:** Referenti Giampaolo e Luana Sebastianelli.
- **Commissione Giovani:** Referente Simone Mandolini.

## associazionismo > l'Azione Cattolica parrocchiale



**G**li orientamenti per il triennio associativo 2008-2011 sono interamente centrati sull'impegno a vivere una forte riscoperta di una dimensione laicale della santità. In questo secondo anno che ci apprestiamo a vivere, l'attenzione è posta in particolare sul tema delle relazioni e degli affetti. La santità laicale diventa cammino che matura all'interno di una comunità (familiare, associativa, parrocchiale,...), grazie ad una rete di relazioni autentiche, arricchite continuamente

dal dialogo e dall'incontro con gli altri. Il brano di Vangelo da cui è stato estrapolato lo slogan di quest'anno è quello di Luca 19, 1-10 meglio conosciuto come l'incontro di Gesù con Zaccheo. L'episodio mette in evidenza, da un lato, il desiderio di relazione di Zaccheo che vuole vedere Gesù, dall'altro il fatto che lo stesso Gesù sceglie la relazione personale per rinnovare il cuore dell'uomo. Il Signore entra nella casa di Zaccheo e con questo incontro gli cambia la vita. La XIII assemblea nazionale dell'Azione Cattolica indica come obiettivo prioritario per quest'anno l'impegno a suscitare percorsi di ricerca e riscoperta della fede e indica le due condizioni associative per realizzarlo, che sono la cura della formazione e la cura del legame associativo. L'AC riconosce che tale attenzione «incontra naturalmente la dimensione umana della vita». Nel concreto, dunque, orienta la propria proposta formativa «alle domande di senso ed ai bisogni concreti della persona», con lo stile di chi ha «occhi e orecchie aperti» sulla realtà del mondo. Recita il documento assembleare: «Ci vogliamo impegnare in particolare ad orientare in senso missionario la formazione dei responsabili, al fine di avere

educatori capaci di far germogliare il dono della fede nel cuore della persona e di accompagnarne i primi passi nella comunità dei credenti. Come Associazione ci impegniamo ad orientare sempre più la nostra proposta verso le famiglie, a partire dai genitori dei ragazzi dell'ACR, e ad individuare e sperimentare percorsi concreti di riscoperta della fede. Per far questo l'impegno è quello di diffondere e tradurre gli orientamenti pastorali dei Vescovi italiani e il Progetto Formativo associativo insieme al cercare di intessere buone relazioni all'interno dei gruppi, del Consiglio Parrocchiale di AC e del Consiglio Pastorale della nostra realtà parrocchiale. Proposta ambiziosa? No, proposta possibile col contributo di ciascun aderente.

**Elisabetta Montesi**



## Siamo in onda... con l'ACR!

**L**'immagine che ho in mente dell'ACR quest'anno e che vi vorrei presentare è quella di una stanza piena di bambini accalcati davanti ai microfoni della radio, una luce rossa che si accende e... SIAMO IN ONDA! Sì, i ragazzi sono in onda in quest'anno associativo, collegati con il mondo che li circonda, con le persone che hanno accanto da sempre e con quelle che incontreranno nelle esperienze che vivranno giorno dopo giorno. Riprendendo le parole dell'inno sul tema di quest'anno, i ragazzi sono in onda per comunicare la bellezza dell'amore che vive dentro ciascuno di loro. Ci potremmo chiedere, allora, cosa significa "essere in onda". Significa vivere la propria vita, ma non solo; significa vivere da protagonista l'incontro con l'altro e soprattutto l'incontro con Gesù. L'incontro con Gesù è possibile averlo solo se ci relazioniamo in maniera vera e significativa con gli altri, con le persone che abbiamo accanto, in cui la presenza di Cristo è tangibile. I ragazzi sono in onda con Gesù perché nella loro quotidianità cercano di intessere un'amizizia con lui nella preghiera; i ragazzi sono in onda con gli altri, con le persone che hanno attorno, ma sono in onda anche con sé stessi, perché ogni buona comunicazione nasce da un ascolto profondo di sé stessi, dal proprio interiore per raccontare tutto ciò che hanno di bello e che li rende unici.

E allora quale mezzo di comunicazione migliore di questo? La radio, i ragazzi possono trovarlo ovunque. Quando si accende la radio i ragazzi sanno sempre ciò che vogliono trovare e vanno alla ricerca della loro emittente preferita, di quella particolare musica, di quel DJ che sono per loro una sicurezza. La radio ci permette di ascoltare, ma anche di farsi ascoltare. La profondità della parola va a supplire nella radio la mancanza delle immagini. La musica, i suoni, le parole e tutto ciò che possiamo trovare nella radio dell'amore di Dio i ragazzi quest'anno lo trovano all'A.C.R.

**Laura Landi, Responsabile Parrocchiale ACR**

**Anche quest'anno tutti gli educatori ed i ragazzi vi invitano allo  
Spettacolo di Natale  
sabato 26 dicembre alle ore 21 nella Sala della Comunità parrocchiale**

in parrocchia > i risultati del questionario distribuito durante la Benedizione pasquale

# Cosa chiedono i Brugnettesi alla loro parrocchia



Tra le diverse iniziative promosse dalla diocesi per presentare il Sinodo diocesano vogliamo ricordare il questionario che è stato distribuito nella nostra parrocchia dal Parroco in occasione della Benedizione pasquale nelle nostre case. Il questionario conteneva diverse domande da compilare possibilmente insieme in famiglia.



**S**u un totale di 415 famiglie hanno riconsegnato il questionario compilato 45 famiglie pari al 10,84%. Non sono molte le famiglie che hanno risposto, sicuramente alcune si sono dimenticate di riconsegnarlo, altre ci avranno comunque riflettuto.

Si è deciso di analizzare in particolare alcune domande ritenendole fortemente indicative per fornirci un quadro del pensiero della nostra comunità anche se molto approssimativo e incerto.

## Cosa chiedi alla tua parrocchia?

Alla parrocchia viene riconosciuto il fatto che fa già molto (7 risposte). Tra le cose da fare al primo posto troviamo il coinvolgimento dei giovani (6 risposte). Occuparsi degli anziani e dei più bisognosi (4 risposte). L'accoglienza di tutti con lealtà e sincerità, in particolare chi è fuori dalla chiesa, chi ha opinioni diver-

se (3 risposte). Altre richieste riguardano l'aiuto per la preghiera, essere Santi (non brillanti, indottrinati), dare più istruzione religiosa.

## Che suggerimenti daresti alla Chiesa?

Ritroviamo i temi della domanda precedente: la Chiesa dovrebbe occuparsi di aiutare chi è meno fortunato (4 risposte), aprirsi ai giovani (4 risposte). Altri suggerimenti riguardano l'istruzione religiosa dei giovani, delle famiglie e dei genitori in particolare (i genitori non insegnano più ai figli a pregare). Si chiede una Chiesa al passo con i tempi, che si interessi del fenomeno delle convivenze e dei separati, che si apra alle altre religioni e sia meno interessata al potere.

## Qual è la questione più importante

## che la Chiesa oggi dovrebbe affrontare?

Anche in questa domanda emergono quelle problematiche che evidentemente stanno al centro delle preoccupazioni della nostra comunità. L'aiuto ai giovani e alle famiglie per il lavoro e per accudire gli anziani (10 risposte). La povertà, la disuguaglianza, la pace, l'amore fra tutti i popoli (6 risposte). Altre questioni che la Chiesa deve affrontare sono: spazio alla scienza, difesa della vita umana, una fede coerente, essere testimoni più che maestri, sacerdoti santi. Il Consiglio Pastorale Parrocchiale ne ha già discusso ampiamente ed ha assunto l'impegno di approfondire gli aspetti positivi e negativi indicati dalle famiglie.

Mario Memè

in parrocchia > l'indagine conoscitiva del 14 e 15 marzo 2009

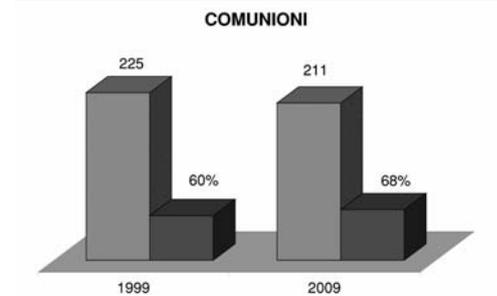
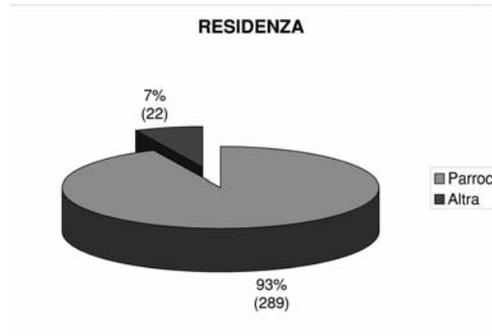
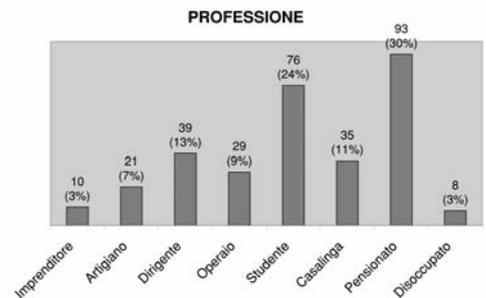
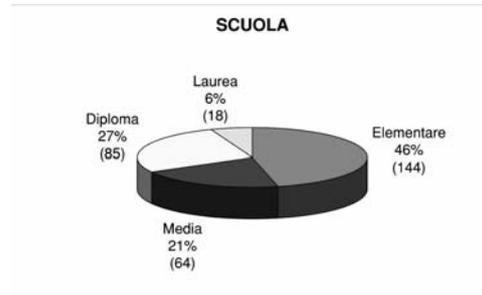
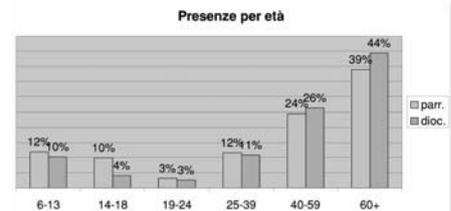
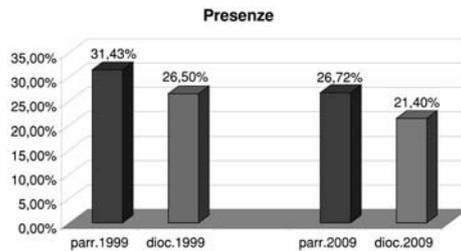
# Frequenza alla messa

## Il senso dell'indagine

Nel contesto del Sinodo Diocesano, che nella sua prima fase si propone anche di conoscerne la situazione religiosa, culturale e sociale nel contesto del mondo d'oggi, in tutto il territorio della diocesi di Senigallia è stata effettuata nei giorni di sabato (sera) 14 e domenica 15 marzo 2009

un'indagine sulla frequenza alla Messa dopo quella che si era compiuta, dieci anni fa. Va subito osservato che la partecipazione alla celebrazione eucaristica è uno degli indicatori, ma non l'unico, della religiosità. Evidentemente l'esperienza religiosa è una realtà molto complessa e difficilmente descrivibile.

Peraltro la frequenza alla Messa rappresenta per i cristiani un elemento particolarmente importante e significativo della loro identità religiosa. Occorre inoltre rilevare che vi è una stretta connessione, statisticamente confermata, tra la partecipazione alla Messa e le altre espressioni della religiosità come le altre pratiche del culto (preghiera, sacramenti), le credenze (fede in Dio, in Gesù Cristo, nelle verità rivelate), il senso di appartenenza alla Chiesa, gli orientamenti etici indicati dal Magistero. Per questo l'indicatore della Messa festiva, anche per la relativa facilità con cui si può appurare il dato empirico, è quello maggiormente utilizzato nelle indagini sociologiche per avere un'idea, anche se non esaustiva, della vitalità religiosa dei battezzati e della comunità cristiana. Presentiamo i dati relativi alla nostra parrocchia. Nell'interpretare questi dati, si può notare che: la percentuale di coloro che frequentano la messa è superiore alla media della Diocesi del 5%. Rispetto all'indagine del 1999, c'è stata una diminuzione del 5%, ma va tenuto conto che dieci anni fa c'era una messa in più (quella della domenica pomeriggio).



## Messa della comunità ogni giovedì sera

La Liturgia è di per se "Azione di grazie di un popolo", la preghiera che rende visibile una comunità orante convocata da Dio. Lungo i secoli, anche la Messa ha subito una "trasformazione" nella mente di moltissimi cristiani. La Liturgia Eucaristica è diventata "la Messa per i miei defunti", la "mia Messa" in cui si prega per i "miei" cari.

Resti pure l'intenzione di pregare in particolare per uno o più defunti, come ricorda la preghiera: «Ricordati, Signore, del nostro/a fratello...», ma non possiamo dimenticare anche il «Ricordati di tutti i defunti che hanno sperato in te». In particolare, la Messa è esperienza della Comunione dei Santi; in essa Chiesa terrena e Chiesa celeste pregano insieme e fanno comunione. Tutti: vivi e defunti.

Con l'inizio del nuovo anno 2010, la Messa del giovedì, celebrata alle 20.30 a cui segue l'Adorazione Eucaristica (tutti i giovedì dell'anno, come "frutto" della Settimana Eucaristica che abbiamo celebrato nello scorso maggio), verrà "applicata" per tutti quei defunti che la comunità stessa indicherà. Ognuno può chiedere di inserire il nome dei propri cari che verranno ricordati alla Preghiera dei fedeli. Chi vuole potrà versare un'offerta libera che verrà devoluta a beneficio delle opere parrocchiali.

succede a Brugnetto > la **Biblioteca e Circolo Culturale "O. Franceschini"**

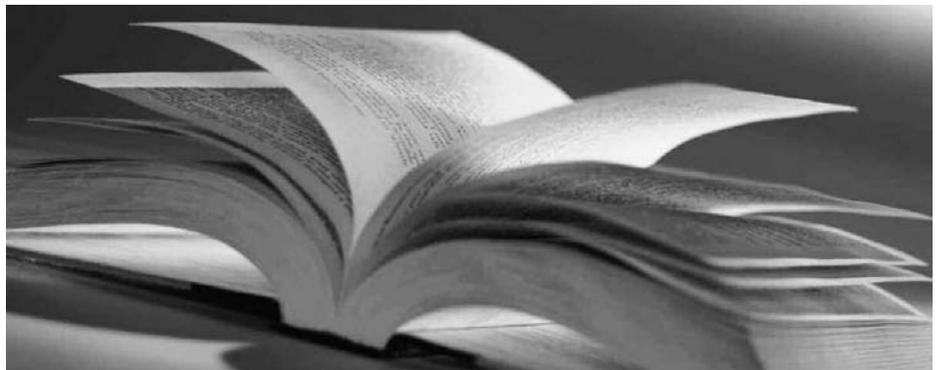
# Un anno con noi

Il Circolo Culturale "O. Franceschini" e il Centro Giovanile di Ripe, promosso dall'Amministrazione Comunale da più di un anno condividono la sede negli stessi locali della Biblioteca di Brugnetto. Hanno avuto così inizio una collaborazione reciproca per promuovere numerose iniziative a favore della cultura e per incentivare sane e costruttive modalità di aggregazione tra i giovani. Questo progetto, a cui si è aggiunto anche il prezioso appoggio della parrocchia di Brugnetto, dopo un normale rodaggio faticoso, ha subito cominciato a dare i suoi preziosi frutti. È stato promosso un Laboratorio musicale in cui si è proposto l'apprendimento della chitarra. Sin dal febbraio scorso ha aderito un discreto numero di ragazzi che hanno partecipato con impegno. Il corso si è concluso nel mese di giugno con un saggio da parte degli allievi.

Durante i mesi di aprile-maggio il Circolo ha proposto un corso-base di fotografia digitale guidato dal fotografo senigalliese Nevio Arcangeli. L'iniziativa è stata particolarmente apprezzata, vista la partecipazione di fotoamatori e semplici appassionati provenienti anche dai paesi limitrofi. Sempre maggiore successo ha ottenuto la Rassegna teatrale per bambini "A teatro con mamma e papà". Per ogni domenica di luglio sono stati presentati i seguenti spettacoli: Bubbasettete e Cinderella Vampirella della Compagnia Teatro Pirata; Burattini, fiabe e nani della Compagnia Vladimiro Strinati, infine Il galletto meraviglioso della Compagnia Tiriteri. La partecipazione del giovane pubblico e delle famiglie è stata di gran lunga superiore alle aspettative, grazie anche all'ideazione della "Teatocard". Ad ogni appuntamento teatrale veniva posto il timbro-presenza. Al termine della rassegna ai bambini con almeno 3 presenze è stato offerto l'ingresso gratuito al Centrovacanze Verde-Azzurro di Cingoli. L'ennesima edizione della Tavolata del Borgo è tornata a ravvivare via Garibaldi nella sera di sabato 1 agosto, con il primo

piatto cucinato dalla Trattoria Baldini. Al termine della cena è seguita la rappresentazione teatrale in vernacolo del Gruppo Teatrale di Passo Ripe. In conclusione delle iniziative estive, nella serata di venerdì 7 agosto è stata organizzata una proiezione di diapositive in collaborazione con il Gruppo Società e Ambiente di Senigallia, dal titolo "Per le antiche strade. Passeggiate alla scoperta delle colline senigalliesi". Gli autori delle bellissime immagini paesaggistiche e di

cantiere un Laboratorio teatrale, un Laboratorio per Dee-Jay, un corso per l'apprendimento del gioco degli Scacchi ed uno per realizzare un Sito Internet. Tutte le attività sono gratuite o al massimo sarà richiesto un contributo simbolico ai partecipanti. La Biblioteca sta diventando così un vero o proprio polo di attrazione. Non posso però dimenticare che tutto questo si può realizzare grazie al silenzioso lavoro di diversi volontari, degli amici membri del



flora e fauna locali sono Tonino Tontini di Brugnetto e Paolo Pierpaoli di Bettollele. Da settembre abbiamo ripreso la nostra attività di regolare apertura della Biblioteca e la promozione, assieme al Centro Giovanile, di interessanti iniziative e laboratori. È ricominciato il laboratorio musicale ed il corso di chitarra. È già attivo un Doposcuola nei pomeriggi di martedì, giovedì e venerdì, inoltre sono in

Direttivo, di tutti coloro che ogni anno continuano a credere in questo progetto tesserandosi. Un particolare ringraziamento lo rivolgo al Comune di Ripe, al dottor Massimo Bellucci responsabile del Centro Giovanile e agli assessorati alla Cultura e ai Servizi alla persona per la loro fiducia e l'impegno mostratoci.

**Il Presidente  
Simone Mandolini**

## **Sono ancora aperte le iscrizioni ai seguenti corsi e laboratori:**

laboratorio teatrale, laboratorio per Dee-Jay, corso di Scacchi, corso per realizzare un Sito Internet

Informazioni presso la sede del Circolo, via Antonelli n. 3. Tel. 0717958633

Comune di Ripe - Comune di Senigallia  
Biblioteca - Circolo Culturale "Oscar Franceschini" - Brugnetto

**Domenica 20 dicembre 2008 ore 21  
Chiesa San Michele Arcangelo di Brugnetto**

**Concerto di Natale  
Coro "Francesco Tomassini"**

*Ingresso libero*

in parrocchia > il Movimento demografico

# Hanno ricevuto i Sacramenti

## BATTESIMO

Barucca Eugenia	di Luca
Sebastianelli Margherita	di Leonardo
Gaggiottini Leonardo	di Tiziano
Barchiesi Rebecca	di Enrico
Ciacci Lucia	di Bruno
Perini Maria	di Manuele
Petrolati Viola	di Luca
Morichelli Micol	di Michele
Ciacci Riccardo	di Marco
Abbrugiati Giovanni	di Francesco

## MATRIMONIO IN PARROCCHIA

Piano Riccardo	e	Mencaroni Vanessa
Bartolini Maurizio	e	Bizzari Sara
Modesti Lucio	e	Tiranti Elena
Lofstrom Johan Fredrik	e	Holsztein Felicita
Aquili Alessandro	e	Ferrara Olga
Mancini Simone	e	Turchi Roberta

## PRIMA CONFESSIONE

Arseni Martina	Messico Elisa
Gresta Kevin	Neri Diego
Franceschini Edoardo	Ragnetti Sara
Livi Pelosi Arianna	Ripanti Lucrezia
Mancini Sebastiano	Turchi Davide
Mandolini Daniele	Pieragostini Alessandra
Medici Margherita	Scaramuzzi Mirko



## PRIMA COMUNIONE

Casagrande Serena  
Gresta Asia  
Magi Lorenzo  
Montesi Benedetta  
Serfilippi Gioele

## CRESIMA

Barucca Martina	Paolini Francesca
Barucca Sara	Paolini Giulia
Cognini Marco	Pigalarga Marco
De Donato Federico	Stefanini Matteo
Mori Tommaso	Turchi Raffaele
Pandolfi Agata	Verdini Melissa



## DEFUNTI

Angeletti Nazzareno, di anni 100  
Landi Manlio, di anni 80  
Silvestrini Rosilde, di anni 87  
Brunetti Carlo, di anni 87

Serfilippi Maria, di anni 80  
Casagrande Plinio, di anni 78  
Valletti Pasquale, di anni 94  
Giovannetti Settimia, di anni 91  
Moretti Dina, di anni 77

Paolini Guido, di anni 87  
Mancini Elio, di anni 81  
Mandolini Mario, di anni 66  
Magi Anna, di anni 90

### Bilancio Parrocchiale

dal 1° gennaio al 30 novembre 2009

#### PARROCCHIA

##### ENTRATE

Offerte domenicali	4.078,67
Offerte in occasione dei Sacramenti	1.830,00
Candele votive	1.066,80
Rimborsi spese	413,80
Confraternita	500,00
Benedizione Pasquale alle famiglie	11.005,00
Contributi da banche	500,00
Contributi vari	70,00
<b>Totale</b>	<b>19.464,27</b>

##### USCITE

Luce	2.163,36
Metano	2.461,29
Telecom	832,07
Acqua, rifiuti	61,24
Assicurazione	1.027,46
Campane, fotocopiatrice e organo	1.936,00
Nuovo orologio campane	2.440,00
Bollettino "Semeia" e cancelleria	1.715,00
Viale - lavori vari	1.152,00
Spese di culto	1.130,00
Attività parrocchiali	306,00
Varie	256,20
<b>Totale</b>	<b>15.480,62</b>

#### CENTRO SOCIALE

##### ENTRATE

Cartelli Funebri	6.614,00
Rimborso spese locali	930,00
"Casa Sant'Ubaldo"	750,00
<b>Totale</b>	<b>8.294,00</b>

##### USCITE

Luce	646,99
Metano	1.658,19
<b>Totale</b>	<b>2.305,18</b>

#### SCALINATA (oltre alle voci del Bollettino 2008)

##### ENTRATE

Contributi da banche, Comune di Ripe ecc.	5.900,00
<b>Totale</b>	<b>5.900,00</b>

##### USCITE

Pagamenti	10.817,00
<b>Totale</b>	<b>10.817,00</b>

#### RACCOLTE FINALIZZATE

Raccolte Giornate Diocesane	3.590,00
"Bottega del dolce" e altre iniziative	850,00

#### RIEPILOGO

	Entrate	Uscite	Saldo
Parrocchia	19.464,27	15.480,62	3.983,65
Centro Sociale	8.294,00	2.305,18	5.988,82
Scalinata	5.900,00	10.817,00	-4.917,00
<hr/>			
Saldo attivo 2009	33.658,27	28.602,80	5.055,47
Fondo cassa 2008			9.018,86
<hr/>			
<b>Fondo cassa ad oggi</b>			<b>14.074,33</b>

Brugnetto, 30 novembre 2009

Il Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici

### Calendario Diocesano 2010

#### GENNAIO

**giovedì 1** XLII Giornata mondiale della Pace - S. Messa ore 18.00 in Cattedrale  
**4 - 6** Esercizi Spirituali per giovani  
**martedì 6** Epifania - Giornata mondiale dell'infanzia  
**domenica 17** Giornata dialogo religioso ebraico-cristiano  
 Giornata nazionale per le Migrazioni  
**18 - 25** Settimana per l'unità dei cristiani  
**domenica 24** Assemblea dei Sinodali  
**domenica 31** Giornata dei malati di lebbra

#### FEBBRAIO

**domenica 7** Giornata per la Vita  
**martedì 2** Giornata mondiale Vita Consacrata  
 Madonna della Speranza  
**domenica 7** Beato Pio IX  
**giovedì 11** Giornata mondiale del Malato  
**domenica 14** ore 19.00 - Preghiera dei fidanzati in Cattedrale  
**mercoledì 17** Le ceneri  
**venerdì 29** Incontro pubblico del Sinodo: fede e scienza

#### MARZO

**venerdì 12** Incontro pubblico del Sinodo: il Concilio  
**Mercoledì 24** ore 21 - Veglia Missionari martiri  
**venerdì 27** Via crucis volontari e veglia missionari martiri  
**domenica 21** Giornata diocesana della carità  
**domenica 28** XXV Giornata mondiale della Gioventù

#### APRILE

**giovedì 1** Giovedì Santo  
**venerdì 2** Giornata per la Terra Santa  
**domenica 4** Pasqua di Risurrezione  
**domenica 11** Assemblea dei Sinodali  
**sabato 24** Veglia diocesana Vocazioni

#### MAGGIO

**domenica 2** Giornata di sensibilizzazione per il sostegno economico della Chiesa  
**martedì 4** San Paolino da Nola  
**domenica 16** Giornata per le comunicazioni sociali  
**venerdì 21** ore 18.30 in Cattedrale - S. Messa di risurrezione per giovani  
**sabato 22** Veglia di Pentecoste Assemblea dei Sinodali  
**domenica 23** Assemblea dei Sinodali  
**mercoledì 26** Anniversario morte Enrico Medi

#### GIUGNO

**mercoledì 2** Festa diocesana della famiglia  
**8 - 9** Convegno Pastorale Diocesano  
**domenica 6** Corpus Domini  
**venerdì 11** Giornata mondiale di santificazione sacerdotale  
**domenica 27** Giornata per la carità del Papa

#### LUGLIO

**lunedì 6** S. Maria Goretti

#### AGOSTO

**mercoledì 11 - domenica 15** Destate la Festa

## CALENDARIO NATALIZIO

### Dicembre 2009

Mercoledì 16	ore 15	Inizio Novena
Domenica 20	ore 8.30 e 11.15	Liturgia Eucaristica
	ore 21	Concerto di Natale - Corale "Francesco Tomassini"
Mercoledì 23	ore 21	Liturgia Penitenziale
Giovedì 24	ore 24	Liturgia Eucaristica della Natività
Venerdì 25	<b>Natale del Signore</b>	
	ore 8.30 e 11.15	Liturgia Eucaristica
Sabato 26	<b>Santo Stefano</b>	
	ore 8.30 e 11.15	Liturgia Eucaristica
	ore 21	Spettacolo Teatrale dei ragazzi dell'A.C.R.
Domenica 27	<b>Santa Famiglia e Giornata della Famiglia</b>	
	ore 8.30 e 11.15	Liturgia Eucaristica
	ore 16	Liturgia Eucaristica: "Messa delle famiglie", segue: <i>fešta insieme</i>
Giovedì 31	ore 17	Liturgia del Ringraziamento, segue Liturgia Eucaristica

### Gennaio 2010

Venerdì 1	<b>Santa Madre di Dio e Giornata della Pace</b>	
	ore 8.30 e 11.15	Liturgia Eucaristica
	ore 18	Liturgia Eucaristica ed Invocazione dello Spirito Santo
Sabato 2	ore 18.30	Liturgia Eucaristica prefestiva
Domenica 3	ore 8.30 e 11.15	Liturgia Eucaristica
Martedì 5	ore 18.30	Liturgia Eucaristica prefestiva
Mercoledì 6	<b>Epifania del Signore e Giornata della Santa Infanzia</b>	
	ore 8.30 e 11.15	Liturgia Eucaristica
	ore 16	Santa Infanzia e Liturgia Eucaristica segue, in piazza: <i>Befana in piazza</i> ,

L'Associazione "Brugnetto Carnevaleventi"  
augura a tutti Buon Natale e felice anno nuovo

**Invita piccoli e grandi alla festa della "Befana in piazza"**

il 6 gennaio alle 17.30 in piazza con distribuzione di dolciumi, vin brulè e panini  
*Appuntamento al Carnevale 2010*

*Stampato in proprio*

**Parrocchia San Michele Arcangelo**

via Antonelli, 9 tel. 0716620037

60010 Brugnetto di Ripe

[www.parcchiabrugnetto.it](http://www.parcchiabrugnetto.it)    [doncarlo@parrocchiabrugnetto.it](mailto:doncarlo@parrocchiabrugnetto.it)